

ANCE | FROSINONE

NEWSLETTER



NEWS DA ANCE
FROSINONE

NEWS DA ANCE
NAZIONALE

NEWS DA ANCE
LAZIO



NEWS DA ANCE FROSINONE



SAVE THE DATE

CORSO DI PUBLIC SPEAKING



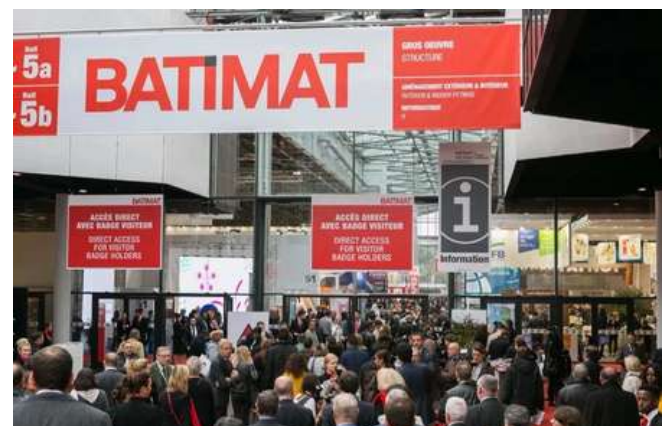
Si terrà il prossimo 5 Settembre, presso la sede di Ance Frosinone in Via Del Plebiscito 15, la terza ed ultima lezione del corso di Public Speaking per imprenditori, organizzato da Ance Frosinone.

Conclusa questa prima sessione, verranno comunicate le date della seconda edizione del corso.



SALONE INTERNAZIONALE BATIMAT, PARIGI 2024

ANCE Frosinone parteciperà al salone internazionale Batimat 2024, che si terrà a Parigi dal 30 settembre al 3 ottobre 2024 presso il Parco Espositivo della Porte de Versailles. Batimat è uno degli eventi più importanti a livello internazionale nel settore dell'edilizia e delle costruzioni, e comprende anche i saloni IDÉOBAIN e INTERCLIMA.





LA PRESIDENTE ANCE NAZIONALE **FEDERICA BRANCACCIO** NELL'INTERVISTA SU REPUBBLICA



A RISCHIO MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO, TRA PNRR E BONUS SOSPESI. SERVE UNA VISIONE CHIARA PER I PROSSIMI ANNI



PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO OMNIBUS: LE NOVITA' DI MAGGIORE INTERESSE PER IL SETTORE



Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 113 del 9 agosto 2024 – approvato lo scorso 7 agosto dal Consiglio dei Ministri – recante “misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi, interventi di carattere economico, nonché in favore delle pubbliche amministrazioni e degli enti territoriali” (c.d. decreto omnibus).

Il decreto è stato trasmesso al Senato ai fini dell'avvio dell'iter parlamentare di conversione in legge. Il provvedimento contiene una grande varietà di disposizioni, di cui talune di specifico interesse fiscale anche per le imprese del settore delle costruzioni.

- **Ri-finanziamento del credito d'imposta ZES Unica**, il Governo è intervenuto sulla questione evidenziata da più parti in merito all'irrisorietà della percentuale del cd. credito d'imposta ZES Unica effettivamente fruibile da ciascun richiedente, come determinata di recente dall'Agenzia delle Entrate in base ai fondi stanziati ed alle richieste pervenute. Dal punto di vista operativo, le imprese che hanno già presentato la documentazione richiesta dovranno inviare, dal 18 novembre al 2 dicembre 2024, all'Agenzia delle Entrate, una comunicazione integrativa attestante l'avvenuta realizzazione entro il termine del 15 novembre 2024 degli investimenti agevolati, pena la decadenza dal credito d'imposta.
- **Proroga dei termini per la rivalutazione delle aree dei privati**, Intervenendo nella legge di Bilancio 2024 (L. n. 213/2023), l'art. 7, comma 3, del provvedimento proroga l'originario termine di riferimento nell'ambito della disciplina che consente la rideterminazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni (negoziata e non negoziata nei mercati regolamentati), detenuti da privati non esercenti attività commerciale. Il decreto c.d. omnibus proroga dal 30 giugno al 30 novembre 2024 il termine per aderire alla rideterminazione.
- **Differimento dei termini di versamento delle imposte dovute per l'adeguamento del magazzino e delle relative rilevazioni contabili.** Sempre intervenendo sulla legge di Bilancio 2024, l'art. 7, comma 2, del provvedimento dispone anche il differimento dei termini di versamento delle imposte dovute per l'adeguamento del magazzino e delle relative rilevazioni contabili. Sul punto, la legge di Bilancio 2024 (L. n. 213/2023), art. 1, commi 78-85, ha introdotto, per il periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023, la possibilità, a determinate condizioni, di adeguare le esistenze iniziali di magazzino, in caso di discrepanza tra i valori inseriti in contabilità e quelli effettivi. In sostanza, è possibile sia eliminare esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi sia iscrivere esistenze iniziali in precedenza omesse. Al riguardo, si ricorda che, in caso di eliminazione di valori, l'adeguamento si perfeziona con il pagamento:
 - dell'IVA, applicando un'aliquota media, riferibile al 2023 e calcolata secondo specifiche modalità (con l'individuazione di un coefficiente di maggiorazione, specifico per ogni attività e adottato con successivo decreto dirigenziale);
 - di un'imposta pari al 18%, sostitutiva dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP (da applicare su un importo definito con le modalità individuate dalla stessa Legge di Bilancio).

In caso di iscrizione di nuovi valori delle rimanenze iniziali, l'adeguamento ha effetto con il pagamento della sola imposta sostitutiva dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP del 18%, da applicare al nuovo valore iscritto.

L'imposta sostitutiva non è deducibile dalle imposte sui redditi e relative addizionali né dall'IRAP.

Attualmente, in base all'art. 1, comma 82, della legge di bilancio 2024, l'adeguamento deve essere richiesto nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo 2023 e le imposte dovute vanno versate in due rate di pari importo:

- la prima, entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023;
- la seconda, entro il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi relativa al periodo d'imposta 2024.

Al riguardo, i codici tributo per procedere al versamento tramite modello F24 sono stati istituiti con la risoluzione n. 30 del 17 giugno 2024 dell'Agenzia delle Entrate.

Per effetto del decreto omnibus, sono differiti al 30 settembre 2024:

- il termine di versamento della prima rata, per i soggetti per i quali tale termine scade entro il 29 settembre 2024;
- il termine per effettuare l'adeguamento delle esistenze iniziali nelle scritture contabili relative all'esercizio successivo, per i soggetti per i quali il termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 scade entro il 29 settembre 2024.

Rimangono ferme le modalità operative per determinare le imposte dovute.

Modalità che, sono state individuate dal DM 24 giugno 2024 del Ministero dell'Economia e delle finanze che ha individuato i coefficienti di maggiorazione necessari per determinare le imposte dovute.

Il decreto prevede coefficienti specifici per ogni attività, individuati sulla base dei codici ATECO, distinti in tre diverse tabelle a seconda che il contribuente abbia svolto attività economiche per le quali sono stati approvati, o meno, gli ISA e abbia dichiarato ricavi di importo superiore, o meno, a 5.164.569 euro. Infine, sempre dal punto di vista operativo, nella Circolare n 15/E del 25 giugno 2024, l'Agenzia delle Entrate evidenzia che nella modulistica ISA è stato introdotto nel quadro F il campo 2 del rigo F08 denominato “Adeguamento valore esistenze iniziali” che consente di segnalare se è stato effettuato l'adeguamento delle esistenze iniziali di magazzino.



NEWS DA ANCE NAZIONALE

CREDITO DI IMPOSTA, TRANSIZIONE 5.0: LE MODALITA' DI ACCESSO

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.M. MIMIT e MEF 24 luglio 2024 e con l'apertura, il 7 agosto 2024, della piattaforma on-line per la presentazione delle domande sul sito internet del GSE (www.gse.it), come previsto dal Decreto direttoriale del MIMIT 6 agosto 2024, diventa operativo il credito d'imposta relativo al cd. "Piano Transizione 5.0", per i nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024 e 2025, in chiave di transizione digitale ed energetica, introdotto dall'art.38 del D.L. 19/2024 - legge 56/2024, di attuazione del PNRR. In particolare, il credito di imposta viene previsto a favore di tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e alle stabili organizzazioni non residenti, per i progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025 aventi ad oggetto investimenti effettuati in uno o più beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B annessi alla legge 232/2016. Sul tema, il MIMIT ha reso disponibile sul proprio sito istituzionale (www.mimit.gov.it/it/incentivi/piano-transizione-5-0) alcune slide esplicative del "Piano transizione 5.0", mentre il GSE ha reso disponibile una specifica "Guida all'utilizzo del portale TR5".

CARO MATERIALI: AUMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA A 2,8 MILIARDI

Il Parlamento ha approvato definitivamente il Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2023 (A.S.1200) e le Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2024 (A.S. 1201). Dal documento approvato emerge che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti grazie a variazioni di bilancio effettuate tra i propri capitoli di spesa, ha incrementato la dotazione finanziaria per il Caro Materiali 2024, istituito all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 76/2020. La dotazione iniziale era di 2.480,6 milioni di euro. Con l'Assestamento di Bilancio, la dotazione è stata aumentata di ulteriori 322 milioni di euro, raggiungendo così un totale di 2.802,3 milioni di euro.

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE: L'ADESIONE ENTRO IL 31 OTTOBRE

Adesione al concordato preventivo biennale per il 2024-2025 entro il 31 ottobre 2024 e applicazione, a scelta, di una flat tax sulla differenza tra il reddito proposto e quello dichiarato nel periodo antecedente all'adesione, con aliquote differenziate, dal 10% al 15%, a seconda del punteggio ISA ottenuto dall'impresa nell'annualità precedente a quelle oggetto di concordato. Sono queste le principali novità del D.Lgs. 5 agosto 2024, n.108, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.182 del 5 agosto 2024, ed in vigore dal 6 agosto scorso, che modifica il D.Lgs. 13/2024,

VADEMECUM PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il [Vademecum informativo](#) per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro. Data l'attuale rilevanza sia in termini numerici che economici degli affidamenti diretti nel settore degli appalti pubblici, l'Anac ha predisposto un apposito Vademecum informativo, per fornire indicazioni utili sia dal punto di vista normativo che operativo.

NEWS DA ANCE NAZIONALE

IL CONTRIBUTO ANAC PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE TERREMOTATE

Controlli preventivi per oltre mille procedure di affidamento, per un valore complessivo superiore a 1,6 miliardi di euro. Quasi 4.000 pareri forniti, con un numero esiguo di casi di contenzioso. Sono queste alcune cifre che evidenziano il sostegno concreto fornito da Anac alla ricostruzione, dopo il sisma dell'Italia centrale di otto anni fa, il 24 agosto 2016. L'azione di supporto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha costituito in questi anni un efficace presidio di legalità e trasparenza, evitando episodi di corruzione e azzerando quasi del tutto il contenzioso. Tutto questo senza sottrarre tempo prezioso alla ricostruzione, ma anzi accelerando i tempi di realizzazione superando timori preventivi delle amministrazioni chiamate ad eseguire le gare d'appalto.

IN GAZZETTA UFFICIALE LA LEGGE DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE INFRASTRUTTURE

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 194 del 20 agosto 2024, è stata pubblicata la legge n. 120 del 8 agosto 2024, di conversione con modifiche del decreto-legge n. 89 del 29 giugno 2024, recante "Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport", entrata in vigore il 21 agosto 2024.

RINNOVATO IL PROTOCOLLO CON L'ANTITRUST

E' stato firmato un protocollo di intesa con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e l'efficacia complessiva delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione. L'accordo rinnova e integra quello precedente [protocollo del 2014](#). Con il [nuovo Protocollo](#), l'Antitrust segnalerà ad Anac eventuali fenomeni presunti di alterazione delle regole e delle procedure di gara che emergano nel corso della propria attività istituzionale su ipotesi di collusione tra imprese per la partecipazione ad appalti pubblici. Anac, a sua volta, segnalerà ad Agcm, compatibilmente con eventuali indagini dell'Autorità giudiziaria, presunti fenomeni collusivi di cui emerga notizia nel corso dello svolgimento della propria attività o in seguito a specifiche segnalazioni di imprese o stazioni appaltanti.

PROCEDE LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI

Ad un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice appalti, sono 4.541 le stazioni appaltanti che in Italia si sono qualificate. A queste vanno aggiunte 8.063 amministrazioni che si sono convenzionate alle 494 centrali di committenza operative. E' quanto indicato dal [report curato da Anac](#), che indica come l'e-procurement, la digitalizzazione degli appalti, stia procedendo a pieno regime.



NEWS DA ANCE LAZIO

5 MILIONI DI EURO PER SOSTENERE LE IMPRESE E I GIOVANI NEI COMUNI MONTANI

Cinque milioni di euro per supportare under 35 che abbiano un'attività economica o ne vogliano avviare una in un comune montano della Regione Lazio. A gestire l'avviso pubblico attraverso cui verranno gestiti i fondi FOSMIT (Fondi per lo Sviluppo delle Montagne), sarà Lazio Innova S.p.A., come deciso dalla Giunta. Si tratta di una misura innovativa che ora, dopo il parere positivo del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, sta per diventare realtà. Con il bando si offre sostegno a start up o all'implementazione strutturale di attività economiche già esistenti, valorizzando gli insediamenti di cittadini neo-residenti orientati all'avvio di attività economiche e artigianali coerenti con il tessuto produttivo del territorio di riferimento.

VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA DEL LAZIO 2024

La Regione Lazio conferma e rafforza la volontà di valorizzare i Luoghi della Cultura con il nuovo Avviso pubblico, il quinto dopo quello degli anni precedenti. L'Avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati, proprietari o gestori di musei, biblioteche, archivi storici, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali e altri luoghi d'interesse collettivo, finalizzato alla loro "messa in valore" o all'accrescimento di un valore già acquisito. L'Avviso riguarda in particolare il sostegno di tematiche per l'ampliamento della fruizione pubblica dei beni e della loro sostenibilità ambientale ed economica, in funzione della valorizzazione culturale del territorio laziale.

GIUBILEO 2025: FONDI PER I COMUNI DESTINATI AD EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE

Via libera dalla Giunta regionale alle modalità di finanziamento per gli interventi dei Comuni del Lazio in occasione delle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica 2025. Si tratta di un unico contributo fino a 125mila euro per l'ente locale proponente, volto a sostenere le progettualità riguardanti la riqualificazione, l'adeguamento degli impianti tecnologici, il contenimento dei consumi energetici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

RETE DELLE DIMORE, VILLE E COMPLESSI ARCHITETTONICI DEL LAZIO

A partire dal 2024 e per le successive annualità, le domande di accreditamento alla Rete devono essere presentate qualora il bene sia già riconosciuto di interesse culturale e/o di una valida ed efficace dichiarazione di notevole interesse pubblico. Con le recenti modifiche apportate all'articolo 2 della [L.R. n. 8/2016: Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale \(1\)](#). Secondo le nuove modalità, è possibile presentare le istanze di accreditamento alla Rete durante tutto il corso dell'anno.



NEWS DA ANCE LAZIO

PNRR: RIGENERAZIONE DEI PICCOLI SITI CULTURALI DEL LAZIO

Per la salvaguardia dei propri Giardini storici, la Regione Lazio ha sottoscritto un Accordo con il Ministero della Cultura con cui sono disciplinati i rapporti e le attività necessari alla importante opera di realizzazione dell'Intervento di Catalogazione denominato "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Tale accordo definisce impegni operativi di entrambe le parti per le attività di adeguamento dei sistemi di catalogazione, di realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza e per la realizzazione di uno specifico software per la catalogazione di parchi e giardini storici sulla base degli standard dell'ICC - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

OPEN DATA PLAYGROUND

Open Data Playground (ODP), in collaborazione con TELT, Lazio Innova, Palantir, Fourth Age, AWorld e ZeroCO2, è lieta di annunciare l'Alpine Climate Data Challenge 2025, un innovativo hackathon europeo che è stato presentato durante le Olimpiadi di Parigi, durante la conferenza di presentazione del Lyon Turin Engagement Forum. L'evento è focalizzato sullo sviluppo di soluzioni di Machine Learning e di Data Visualization, per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici nella Val di Susa e nelle Maurienne, che si estendono tra Italia e Francia.

URBANISTICA: LA GIUNTA ADOTTA LA PROPOSTA DI LEGGE CHE SEMPLIFICA LE NORME

La Giunta regionale del Lazio, ha adottato la proposta di legge "Semplificazioni e misure incentivanti il governo del territorio". Il provvedimento, composto da 21 articoli, ha l'obiettivo di mettere in campo un nuovo modello dell'urbanistica nel Lazio, riorganizzando la legislazione regionale attraverso una serie di modifiche e di innovazioni in materia di governo del territorio e delle politiche della casa. Si tratta di una riforma organica, al fine di rendere l'urbanistica al passo con i tempi nel rispetto delle esigenze dei protagonisti.

FABER SCHOOL 2024: DIGITAL MANUFACTURING

Al via l'edizione 2024 della Faber School "Digital Manufacturing: la scuola dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile". L'iniziativa è realizzata da Lazio Innova in collaborazione con Maker Faire, promossa e organizzata dalla Camera di Commercio di Roma. L'obiettivo è fornire competenze di base di Digital Manufacturing per la progettazione e prototipazione di prodotti ed oggetti di design o interattivi. Lazio Innova intende sostenere singoli innovatori e team nell'elaborazione di nuovi progetti, prototipi e soluzioni che possano essere presentati nella prossima Rome Maker Faire the European Edition 2024, e negli eventi ad essa connessi. L'iniziativa è rivolta a studenti, imprenditori, maker, designer e talenti che desiderano acquisire le abilità di base nei principali ambiti della fabbricazione digitale. Negli Spazi Attivi di Bracciano, Colleferro, Ferentino, Latina, Rieti, Roma, Viterbo, Zagarolo. I partecipanti, potranno mettere a punto un prototipo/progetto attraverso dei percorsi in cui la formazione teorica sarà affiancata all'addestramento all'uso delle attrezzature e al lavoro di prototipazione.

RASSEGNA GIURISPRUDENZIALE

Ance propone una rassegna settimanale delle più recenti e rilevanti sentenze in materia di urbanistica e di edilizia.



Condomo edilizio.

La trasformazione in assenza di titolo abilitativo del manufatto sottoposto a sanatoria vale a giustificare il diniego di condono, impedendo all'amministrazione di verificare l'effettiva corrispondenza tra le opere abusivamente realizzate e quelle descritte nella domanda di sanatoria. (Tar Lazio, sez. II, 26 luglio 2024, n. 15293)

Vincoli conformativi ed espropriativi – Nozione e differenze.

I vincoli conformativi si differenziano dai vincoli espropriativi o sostanzialmente espropriativi in quanto i primi sono quelli che dividono in tutto o in parte il territorio comunale in zone assoggettate a una disciplina dello ius aedificandi omogenea (cd. zonizzazione) e che dunque si connotano per il fatto di incidere su una generalità di beni, potenzialmente appartenenti a una pluralità indifferenziata di soggetti, beni che vengono accumulati in ragione delle caratteristiche intrinseche degli stessi e del contesto nel quale si inseriscono; mentre i secondi sono quelli che riservano alla mano pubblica l'edificazione in una specifica area (cd. localizzazione) o che svuotano sostanzialmente di contenuto del diritto di proprietà su di un determinato bene. (Consiglio di Stato, sez. IV, 2 luglio 2024, n. 5842)

Reato di costruzione abusiva – Momento cessazione.

Il reato di costruzione abusiva ha natura permanente per tutto il tempo in cui continua l'attività edilizia illecita, e il suo momento di cessazione va individuato o nella sospensione di lavori, sia essa volontaria o imposta, o nella ultimazione dei lavori per il completamento dell'opera, o nella sentenza di primo grado ove i lavori siano proseguiti dopo l'accertamento e sino alla data del giudizio. (Cassazione Penale, sez. III, 5 luglio 2024, n. 26537)

Distanza tra edifici.

L'obbligo di rispettare una distanza minima di 10 metri tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, previsto dall'art. 9 del D.M. n. 1444 del 1968 vale anche quando la finestra di una parete non fronteggi l'altra parete (per essere quest'ultima di altezza minore dell'altra), tranne che le due pareti aderiscano in basso l'una all'altra su tutto il fronte e per tutta l'altezza corrispondente, senza interstizi o intercapedini residui. (Tar Lombardia, sez. IV, 18 luglio 2024, n. 2227)

Opera precaria - Nozione. Per individuare la natura precaria di un'opera si deve seguire non il criterio strutturale, ma il criterio funzionale, per cui un'opera può anche non essere stabilmente infissa al suolo, ma se essa presenta la caratteristica di essere realizzata per soddisfare esigenze non temporanee, non può beneficiare del regime delle opere precarie. (Consiglio di Stato, sez. VI, 9 luglio 2024, n. 6076)

Pratiche edilizie – Diritto di accesso. Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso in materia edilizia e della configurabilità dell'interesse diretto, concreto ed attuale richiesto dall'art. 22 della legge n. 241 del 1990 per legittimare l'istanza di accesso agli atti (distinto dall'interesse richiesto per l'impugnazione dei titoli edilizi ai fini del relativo annullamento), è sufficiente il requisito della vicinitas, che sussiste in capo al confinante ma anche al frontista e a coloro che si trovano in una situazione di stabile collegamento con la zona in cui si trova l'edificio, che sono direttamente tutelati dai limiti imposti all'esercizio dello ius aedificandi (c.d. diritto ad edificare), e che rivestono, pertanto, una posizione differenziata rispetto agli altri appartenenti alla collettività, in ordine al rispetto di tali limiti. (Tar Lazio, sez. II quater, 11 giugno 2024, n. 11803)

Responsabile dell'abuso – Nozione.

In merito alla nozione di responsabile dell'abuso, si deve intendere non solo lo stesso esecutore materiale, ma anche il proprietario dell'immobile o chi abbia titolo per disporre, al momento dell'emissione della misura repressiva. L'Amministrazione, infatti, è tenuta a sanzionare l'esecuzione di opere senza titolo, che hanno carattere di illecito permanente, a cui sul piano urbanistico-edilizio corrisponde un'esigenza di rimessa in pristino, da far valere appunto nei confronti dei soggetti che abbiano la proprietà o comunque la disponibilità del bene, fatte salve le eventuali azioni di rivalsa di questi ultimi, nei confronti degli esecutori materiali delle opere, sulla base dei rapporti interni intercorsi. (Tar Abruzzo, L'Aquila, sez. I, 31 luglio 2024, n. 367)

Terzo condono edilizio – Immobili vincolati. L'art. 32, comma 26, del decreto legge n. 269/03 costituisce la norma generale che perimetra, in riferimento agli immobili vincolati, l'ambito della sanatoria consentendo la stessa per i soli interventi di manutenzione straordinaria e restauro e risanamento conservativo (illeciti di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'allegato 1) ed escludendola per gli aumenti di volumetria e le ristrutturazioni edilizie (illeciti di cui ai numeri 1, 2 e 3 del medesimo allegato); mentre l'art. 32, comma 27, introduce ulteriori limiti per la condonabilità degli abusi commessi sugli immobili vincolati ma sempre sul presupposto che gli abusi siano riconducibili alla manutenzione straordinaria e al restauro e risanamento conservativo, unici casi in cui, in via generale, il comma 26 dell'art. 32 decreto legge n. 326/2003 ammette la sanatoria. (Tar Lazio, sez. II quater, 2 luglio 2024, n. 13396)

ANCE | FROSINONE

Notiziario ANCE FROSINONE

Notiziario di aggiornamento
dedicato all'industria delle
costruzioni della Provincia di
Frosinone

ANCE FROSINONE

Via del Plebiscito, n. 15
03100 Frosinone
+39.0775817707/01
info@ancefrosinone.it
frosinone.ance.it
cod. fisc. 92081720602

